

NELL'EMIRATO SI STUDIA UN PROGETTO PER UNA SCUOLA DI FORMAZIONE

La ristorazione Made in Italy a Dubai

DI ANDREA MONTANARI

Se il Made in Italy ha già sfondato a livello industriale a Dubai, adesso potrebbe essere arrivato il momento della cultura eno-gastronomica da esportare nell'emirato governato Mohammed bin Rashid Al Maktum, sceicco che apprezza parecchio l'Italia al punto da essere stato più volte accostato al Milan di Silvio Berlusconi per un eventuale ingresso nel capitale del club rossonero e fresco vincitore del Marche Endurance Lifestyle. Da qualche mese, enti di promozione turistica, associazioni di categoria, istituzionali locali e professionisti di Milano e della Lombardia hanno messo in piedi una task force per studiare la fattibilità di un progetto di turismo-ristorazione da presentare agli uomini di fiducia dell'emiro e alle autorità di Dubai. Il piano è quello di dare vita, di concerto con il governo locale, a una scuola di formazione

che si concentri in particolare su alcune aree tematiche (ristorazione, panificazione, pasticceria e altri settori culinari). In pratica, si tratterebbe di costituire una sorta di academy che, attraverso vari livelli di

l'unica scuola privata attiva oggi a Dubai, l'International centre for culinary Arts, non è più sufficiente a garantire quegli standard di servizio che si addicono a un turismo d'élite come quello che frequenta l'emirato. E che

comunque la tematica del food sia di forte interesse per gli sceicchi, tra i quali lo steso Al Maktoum, lo dimostra il fatto che nella penisola da anni si tengono alcuni fiere tematiche di grande importanza (Gulfood e Dubai Confectionary) alle quali prendono parte tutti i soggetti attivi nel campo del turismo e della ristorazione. Tra l'altro, nell'intenzione dei promotori italiani il progetto potrebbe poi allargarsi al business del tour operating con la creazione di specifici

pacchetti-offerte. La scaletta dei lavori prevede una ripresa dei contatti sull'asse Italia-Dubai proprio in autunno. La definizione dell'accordo di collaborazione potrebbe arrivare entro fine anno. (riproduzione riservata)



In basso, uno scorcio di Dubai.
A sinistra, lo sceicco
Mohammed bin Rashid Al Maktum



specializzazione (sono stati ipotizzati cinque differenti corsi), sia in grado di formare figure professionali di eccellenza nel campo del turismo e della ristorazione alberghiera. L'interesse dell'emirato è legato al fatto che

